

**NORME & TRIBUTI****ENERGIA****Solare, scattano oggi i nuovi bonus**

Entrano in vigore oggi le tariffe incentivanti per il solare fotovoltaico previste dal quinto conto energia (Dm 5 luglio). L'incognita più grande del nuovo regime di incentivazione è legata alla disponibilità dei fondi, che

dovranno essere "prenotati" tramite l'iscrizione a registri semestrali (il primo bando si è aperto lunedì 20 agosto). Esclusi da questa procedura solo i piccoli impianti.

In Norme e tributi ► pagina 7

700 milioni
Il plafond del quinto conto energia

FOTOVOLTAICO
Debutta il 5° conto energia: fondi in rapido esaurimento
► pagina 7

Fonti rinnovabili. Partono gli incentivi previsti dal Dm del 5 luglio

Da oggi i bonus al solare con l'incognita dei fondi

Già ridotti i 700 milioni del quinto conto energia

ACURA DI
Stefania Gorgoglione

Da oggi sono in vigore le nuove tariffe incentivanti del **quinto conto energia** per il **fotovoltaico**, come stabilito dalla delibera 292/2012/R/efr dell'Autorità per l'energia. Infatti, le nuove modalità di incentivazione previste dal Dm 5 luglio 2012 (pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» 10 luglio 2012, n. 159) entrano in vigore dopo 45 giorni dal raggiungimento del costo indicativo annuo cumulato degli incentivi concessi ai sensi del precedente regime di incentivazione - il cosiddetto quarto conto energia - pari a sei miliardi di euro: cifra raggiunta e certificata dall'Authority il 12 luglio scorso.

Il quinto conto energia ha un plafond di 700 milioni, per un costo totale indicativo cumulato annuo di 6,7 miliardi. Il problema è che il contatore fotovoltaico tenuto dal Gse non ha mai smesso di correre e presto potrebbe essere raggiunto il tetto massimo previsto di 700 milioni extra. Venerdì scorso, il totale era già a 6 miliardi e 139 milioni.

Intanto, il 19 agosto è stato pubblicato il bando che indica le procedure di iscrizione nel primo dei tre registri degli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 12 kW. Il registro, operativo 24 ore su 24, si è aperto alle 9,00 del 20 agosto scorso e si chiuderà il prossimo 18 settembre; vi avranno accesso gli impianti che avran-

no rispettato i requisiti previsti dalla legge - procedura esclusivamente informatica, produzione documentale completa, pagamento dei contributi a copertura delle spese - nei limiti di 140 milioni di euro a esclusione di quelli che siano riusciti a rientrare nel precedente regime di incentivazione del Dm 5 maggio 2011.

Il nuovo sistema di incentivazione all'energia fotovoltaica prevede una riduzione generalizzata degli incentivi nell'intento di rendere più sostenibile dal punto di vista economico l'intero sistema delle fonti rinnovabili, non ultimo il fotovoltaico, che ha visto in questi ultimi anni un susseguirsi di riforme tariffarie e un numero in costante crescita di impianti realizzati, con conseguente aggravio di costi sull'intero sistema elettrico (onere A3 per la remunerazione degli incentivi alle fonti rinnovabili, in primis). Anche la diminuzione del prezzo dei pannelli e l'attenzione ai potenziali conflitti con altre filiere produttive - in particolare la produzione agricola-alimentare - hanno influito sulla diminuzione degli incentivi.

Con il quinto conto energia compare una nuova tipologia di incentivo. Contrariamente ai precedenti regimi, la tariffa riconosciuta per gli impianti di potenza nominale fino a 1 MW è omnicomprensiva ed è determinata, sulla base della potenza e della tipolo-

gia di impianto, nell'allegato 5 al decreto ministeriale 5 luglio 2012. Ciò significa che il soggetto responsabile non usufruisce più di una tariffa incentivante riconosciuta a parte e in aggiunta al prezzo ricavato dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dall'impianto, ma ottiene una tariffa omnicomprensiva per l'intero quantitativo di energia netta che immette nella rete elettrica.

Per l'energia autoconsumata nel sito di produzione, il quinto conto stabilisce una tariffa premio di 126 euro/MWh, per impianti fino a 3 kW che entrano in esercizio nel primo semestre di applicazione del decreto, mentre per le installazioni oltre 1.000 kW il premio è di 44 euro/MWh. Questi importi sono destinati a diminuire nei successivi 4 semestri di applicazione del provvedimento.

Inoltre, per gli impianti di potenza superiore a 1 MW non è più consentito il ritiro dedicato dell'energia prodotta da parte del Gse: il soggetto responsabile deve quindi individuare autonomamente un acquirente dell'energia prodotta dal proprio impianto. Il Gse eroga al soggetto responsabile una tariffa calcolata come differenza tra quella omnicomprensiva prevista negli allegati 5, 6 e 7 al decreto e il prezzo zonale orario, fermo restando che la tariffa riconosciuta non può mai superare l'importo della tariffa omnicomprensiva.

Il provvedimento conferma alcuni dei premi già previsti in precedenza e introduce alcune novità. Tra queste ultime va ricordato il requisito che potremo definire del "made in Ue" che devono possedere le principali componenti dell'impianto (vale a dire i pannelli e i gruppi di conversione). Ai sensi dell'articolo 5, comma 2 lettera a) hanno diritto a un premio sulla tariffa gli impianti costruiti con componenti principali realizzati unicamente all'interno di un Paese membro Ue o See.

Oltre al premio, per gli impianti sottoposti al meccanismo del registro, la costruzione dei pannelli con componenti made in Ue è un requisito che dà diritto a una posizione in graduatoria più avanzata. Per impianti made in Ue è previsto un incremento della tariffa omnicomprensiva ovvero del premio per l'autoconsumo per l'entrata in esercizio en-





tro una data determinata: 20 euro se l'impianto entra in esercizio entro il 31 dicembre 2013; 10 euro entro la fine del 2014 e 5 euro per l'attivazione dal 2015.

Torna infine il premio per la sostituzione dell'amianto delle coperture, scomparso nelle prime bozze del decreto; anche in questo caso la tariffa agevolata per la rimozione dell'eternit decrescerà gradualmente da 30 a 10 euro/MWh dal 2013 al 2015.

APPROFONDIMENTO ONLINE

I documenti del Gse
www.ilsolare24ore.com/norme



La guida Gse all'innovazione

Sul sito internet del Gse sono stati pubblicati due importanti documenti ai fini dell'applicazione del nuovo conto energia. Si tratta delle regole applicative per l'iscrizione ai registri e per l'accesso alle tariffe incentivanti, ai sensi del Dm 5 luglio 2012, e della guida agli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative. Il primo dei due documenti illustra la procedura per la richiesta delle nuove tariffe incentivanti e le modalità di valutazione da parte del Gse per il riconoscimento degli incentivi. Nel documento viene inoltre indicata la modalità per ottenere il premio per gli impianti realizzati con componenti made in Ue.

I premi al fotovoltaico

Come cambiano gli incentivi al fotovoltaico a partire dal 27 agosto. In blu gli incentivi del quarto conto energia. In arancio e verde quelli del quinto conto, per il primo e il secondo semestre. **Dati in euro al MWh**



Potenza (kW)	Vecchia tariffa incentivante (€)	PRIMO SEMESTRE		SECONDO SEMESTRE	
		Tariffa incentivante (€)	Tariffa premio (€)	Tariffa incentivante (€)	Tariffa premio (€)
IMPIANTI SU EDIFICI					
1 ≤ P ≤ 3	252	208	126	182	100
3 < P ≤ 20	227	196	114	171	89
20 < P ≤ 200	214	175	93	157	75
200 < P ≤ 1.000	202	142	60	130	48
1.000 < P ≤ 5.000	64	216	44	118	36
P > 5.000	154	119	37	112	30
ALTRI IMPIANTI					
1 ≤ P ≤ 3	221	201	119	176	94
3 < P ≤ 20	202	189	107	165	83
20 < P ≤ 200	189	168	86	151	69
200 < P ≤ 1.000	155	135	53	124	42
1.000 < P ≤ 5.000	140	120	38	113	31
P > 5.000	133	113	31	106	24
IMPIANTI INTEGRATI (**)					
1 ≤ P ≤ 20	410	228	186	242	160
20 < P ≤ 200	373	276	174	231	149
P > 200	345	255	153	217	135
IMPIANTI A CONCENTRAZIONE					
1 ≤ P ≤ 200	345	259	157	215	133
200 < P ≤ 1.000	298	238	136	201	119
P > 1.000	261	205	103	174	92

(*) nel caso del quarto conto energia, alla tariffa incentivante va aggiunta la "remunerazione" dell'energia ceduta alla rete (contributo in conto scambio o corrispettivo da cessione)

(**) impianti integrati con caratteristiche innovative

(***) importo premiale riconosciuto all'energia prodotta e autoconsumata in situ



Gli adempimenti Solo i piccoli impianti dribblano il registro

/// Gli impianti di più ridotte dimensioni - e, dunque, anche quelli domestici, generalmente di potenza fino a 6 kW - accedono direttamente alle tariffe incentivanti previste dal quinto conto energia, senza dover sottostare al meccanismo dei registri. Meccanismo già istituito dal quarto conto energia per impianti di potenza superiore a 1 mW che oggi, invece, interessa anche impianti molto più piccoli. In particolare, non devono iscriversi nei registri:

- gli impianti di potenza non superiore a 12 kW e i potenziamenti di impianti di entità non superiore a 12 kW, aumentati a 20 kW qualora il soggetto responsabile accetti una decurtazione del 20% della tariffa prevista per la sua tipologia di impianto;
- gli impianti fotovoltaici di potenza fino a 50 kW realizzati su edifici previa rimozione delle coperture in eternit;
- gli impianti integrati con caratteristiche innovative e gli impianti a concentrazione per i quali è prevista una soglia di costo indicativo degli incentivi di 50 milioni di euro.

Sono altresì esentati dal meccanismo del registro - con la soglia di costo di 50 milioni - gli impianti realizzati da pubbliche amministrazioni tramite procedure a evidenza pubblica.

Tutte le altre tipologie di impianto di potenza superiore sottostanno al meccanismo del registro. Il decreto ha previsto l'istituzione di tre registri: il primo con un massimo di costo previsto di 140 milioni di euro; il secondo di 120 milioni e il terzo di 80 milioni. Resta sempre fermo il limite del costo cumulato annuo aggiuntivo degli incentivi di 700 milioni di euro. Pertanto, le erogazioni si fermeranno comunque all'esaurimento dei fondi messi a disposizione dal quinto conto.

L'iscrizione nel registro avviene previa emanazione di apposito bando da parte del Gse - il primo è del 19 agosto -

acui vanno inoltrate le domande di iscrizione. Le domande dovranno essere presentate entro «30 giorni naturali e consecutivi» dalla data di pubblicazione del bando. I successivi registri verranno istituiti con cadenza semestrale. Una volta presentata la domanda di iscrizione - dal 20 agosto - e pagati i contributi per le spese di istruttoria, il Gse forma la graduatoria degli impianti sulla base di un ordine gerarchico di criteri di priorità:

- impianti su edifici dal cui attestato di certificazione energetica risulti la miglior classe energetica (comunque D o superiore), con moduli installati in sostituzione di coperture con la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto;
- impianti su edifici dalla cui certificazione energetica risulti la miglior classe energetica (comunque D o superiore);
- impianti su edifici con moduli installati in sostituzione di coperture con completa rimozione dell'eternit o dell'amianto;
- impianti con componenti principali realizzati unicamente all'interno di un Paese che risulti membro dell'Ue/See;
- impianti ubicati nell'ordine: direttamente su un sito contaminato, o collocati sui tetti degli edifici insistenti sul sito medesimo; su terreni nella disponibilità del demanio militare; discariche esaurite; cave dismesse; miniere esaurite;
- impianti di potenza non superiore a 200 kW asserviti ad attività produttive;
- impianti realizzati, nell'ordine, su edifici, serre, pergole, tettoie, pensiline, barriere acustiche;
- altri impianti che rispettino i requisiti di cui all'articolo 7 (componenti di nuova costruzione; garanzia decennale; il produttore - certificato Iso - aderisce a un consorzio che garantisca il corretto smaltimento a fine vita dei moduli).